

PROTOCOLLO PER L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Il Protocollo per l'integrazione degli alunni diversamente abili è un documento che nasce dall'esigenza di garantire a questi alunni la piena integrazione scolastica attraverso prassi condivise.

Consente di attuare in modo operativo le indicazioni normative contenute nella Legge Quadro 104/92, nei successivi decreti applicativi e nelle "Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità" del 2009.

È stato redatto dalla Commissione per gli alunni diversamente abili e successivamente deliberato dal Collegio dei docenti ed annesso al POF.

Il Protocollo per l'integrazione:

- definisce ruoli e compiti delle figure operanti all'interno dell'istituzione scolastica;
- stabilisce modalità di lavoro condivise in tema di accoglienza e integrazione degli alunni diversamente abili;
- definisce la documentazione necessaria per garantire una programmazione adeguata alle esigenze degli alunni.

Al fine di:

- sviluppare comportamenti a favore dell'integrazione;
- favorire un clima d'accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione;
- concorrere ad un equilibrato sviluppo emotivo ed affettivo;
- garantire un'istruzione rispondente alle esigenze speciali degli alunni diversamente abili;
- intervenire nelle situazioni di bisogno in maniera mirata ed efficace;
- stringere rapporti di interscambio tra la scuola e le famiglie e realizzare piani educativi comuni;

- promuove qualsiasi iniziativa di comunicazione e collaborazione tra scuola ed Enti Territoriali (Comune, Azienda per i Servizi Sanitari, Provincia ,...).

Il presente Protocollo costituisce uno strumento di lavoro e pertanto verrà integrato e rivisto periodicamente sulla base delle esperienze realizzate.

Persone di riferimento preposte all'organizzazione: ruoli e compiti

PERSONALE	COMPITI
Dirigente Scolastico	<ul style="list-style-type: none"> - Assegna i docenti di sostegno - Mantiene i rapporti con le amministrazioni locali (Comune, Provincia, ...) - Promuove la formazione del personale scolastico, i programmi di miglioramento del servizio scolastico per gli alunni diversamente abili, la realizzazione di progetti che favoriscano l'inclusione, il coinvolgimento delle famiglie, l'attivazione di reti di scuole
Funzione strumentale	<ul style="list-style-type: none"> - Monitoraggio dei nuovi ingressi - Cura degli inserimenti nelle classi nei passaggi di grado - Cura della documentazione interna ed esterna (verbale 104/92, diagnosi funzionale, PEI, relazioni) - Cura delle relazioni e degli incontri con operatori esterni alla scuola (equipe sanitarie e servizi sociali) - Interventi di mediazione tra scuola e famiglie degli alunni diversamente abili - Redazione e aggiornamento del protocollo di accoglienza e integrazione degli alunni diversamente abili allegato al PTOF. - Formulare e/o coordinare progetti per l'inserimento e l'inclusione degli alunni diversamente abili in collaborazione con i docenti di sostegno, i Consigli di Classe, le strutture del territorio, le equipe sanitarie e gli assistenti sociali. - Fornire supporto ai docenti per la determinazione di percorsi individualizzati per gli

	<p>alunni diversamente abili.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Promozione e divulgazione di proposte di formazione e aggiornamento - Supporto ai colleghi per materiali specifici (bibliografie, siti, sussidi, software, hardware) - Fornire ai colleghi informazioni sulla normativa vigente - Ha delega a coordinare il Gruppo di Lavoro per il Sostegno e l'Integrazione (GLHI) in assenza o impedimento del DS (la delega ha valore per l'intero anno scolastico)
Docente di sostegno	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipa alla programmazione educativa e didattica e alla valutazione di tutta la classe - Cura gli aspetti metodologici e didattici funzionali all'alunno certificato e a tutto il gruppo classe in collaborazione con i docenti curricolari - Favorisce l'integrazione attraverso la realizzazione di situazioni educative commisurate al tipo di disabilità - Tiene rapporti con la famiglia e gli educatori L.41/96 - Partecipa alle equipe multidisciplinari per l'handicap - Compila il proprio registro e la documentazione prevista per l'alunno - Fa parte del Gruppo di lavoro per il sostegno e l'integrazione (GLHI) e coopera per un miglioramento costante del servizio
Docente curricolare	<ul style="list-style-type: none"> - Accoglie l'alunno nel gruppo classe favorendone l'integrazione - Partecipa alla programmazione e valutazione individualizzata - Collabora alla formulazione della documentazione prevista per l'alunno - Predisporre interventi personalizzati e consegne calibrate per l'alunno diversamente abile soprattutto quando non è presente il docente di sostegno - Il coordinatore di classe (per la scuola secondaria) o un docente di riferimento (per la scuola primaria e dell'infanzia) fanno parte del Gruppo di lavoro per il sostegno e l'integrazione (GLHI) e partecipano alle equipe multidisciplinari per l'handicap su base volontaria
Educatore L.41/96	<ul style="list-style-type: none"> - Viene assegnato dalle amministrazioni locali e collabora con il personale scolastico per la realizzazione del PEI - Si attiva per il potenziamento dell'autonomia, della comunicazione e delle relazioni dell'alunno - Collabora con gli insegnanti per la partecipazione dell'alunno a tutte le attività scolastiche e formative
Segreteria	<ul style="list-style-type: none"> - Protocolla le certificazioni e tutti i nuovi documenti consegnati sia dai genitori che dai docenti - Fornisce i fascicoli riservati da visionare - Trasmette la convocazione alle equipe multidisciplinari per l'handicap agli insegnanti interessati - Fornisce agli insegnanti la modulistica per l'avvio delle Buone Prassi seguendone la procedura

Collaboratori scolastici	- Collaborano con insegnanti ed educatori per fornire l'assistenza di base (cura alla persona , ausilio materiale, aiuto negli spostamenti interni) agli alunni con particolari esigenze assistenziali. Tale compito rientra nelle funzioni aggiuntive. <i>(nota MIUR Prot. n. 339 del 30 novembre 2001)</i>
--------------------------	---

Modalità di lavoro e di attuazione dell'integrazione

- Tutte le figure professionali che intervengono sul processo di integrazione dell'alunno diversamente abile, ciascuna nella propria specificità di ruolo, si assicurano di conoscere la condizione psicofisica dell'alunno, i livelli di sviluppo raggiunti, le difficoltà incontrate ed ogni altra notizia utile alla costruzione del percorso di integrazione dell'alunno diversamente abile.
- In particolare ogni equipe pedagogica o Consiglio di Classe si impegna a conoscere in modo approfondito l'alunno diversamente abile per inserirlo nel contesto classe e a formulare la programmazione sulla base dei bisogni dell'alunno e della classe stessa.
- Tutte le figure coinvolte nel processo di formazione e di integrazione, nella propria specificità di ruolo e funzione, si riconoscono e si legittimano reciprocamente, in un'ottica di corresponsabilità, poiché l'apporto di ognuno è fondamentale per la costruzione di un'azione coordinata tale da organizzare e valorizzare nel miglior modo le risorse.
- I docenti curricolari riconoscono e presentano l'insegnante di sostegno come un collega che opera per i bisogni della classe e l'insegnante di sostegno è riconosciuto dagli alunni e dalle famiglie come un docente della classe.
- L'insegnante di sostegno coordina il percorso formativo dell'alunno disabile e, in quanto docente assegnato alla classe, partecipa alla realizzazione del percorso formativo di tutti gli alunni, secondo i tempi e le modalità definiti dalla equipe pedagogiche o dai singoli Consigli di Classe; viceversa tutti i singoli componenti dell'equipe pedagogica o dei singoli Consigli di Classe partecipano alla realizzazione del percorso formativo dell'alunno disabile secondo i tempi e le modalità stabilite nel PEI.
- La collaborazione tra i docenti curricolari e quelli di sostegno si attua attraverso la complementarietà degli interventi e la flessibilità didattica. Queste azioni sono sostenute da una comunicazione/informazione che entrambe le parti devono mettere in campo. Nella fattispecie si ritiene utile che i docenti curricolari mettano al corrente i colleghi di sostegno sulle attività da svolgere così come gli insegnanti di sostegno coinvolgano i colleghi curricolari nei loro interventi.
- Per la scuola primaria tali scambi di informazioni possono avvenire durante le ore di programmazione, mentre per la scuola secondaria di I grado è opportuno prevedere nell'o.d.g. di ogni Consiglio di Classe tempi informativi dedicati agli alunni disabili.
- Lo scambio di informazioni con operatori sanitari ed assistenti sociali è garantito dalle Equipe multidisciplinari per l'handicap a cui partecipano l'insegnante di sostegno, un insegnante curricolare e quando necessario la funzione strumentale.
- Le ore da dedicarsi alla partecipazione alle equipe svolte in orario extrascolastico sono da considerarsi ore aggiuntive.

Documentazione

DOCUMENTO	CHI LO REDIGE	QUANDO
Diagnosi funzionale <i>(art. 12 c. 5 legge 104/92 e art. 3 D.P.R. 24/02/94)</i>	Gli operatori dell'Azienda per i Servizi Sanitari n.2	All'atto della prima certificazione.

Descrive i livelli di funzionalità raggiunti e la previsione di una possibile evoluzione dell'alunno certificato.	“Isontina”, l'ospedale Burlo Garofalo di Trieste o altri enti accreditati (come La Nostra Famiglia di Pasion di Prato).	Viene aggiornato ad ogni passaggio da un ordine di scuola ad un altro.
Profilo Dinamico Funzionale (PDF) (art. 12 c. 5, 6, 8 legge 104/92 e art. 4 D.P.R. 24/02/94) Indica le caratteristiche fisiche, psichiche, sociali ed affettive dell'alunno e pone in rilievo sia le difficoltà e i limiti conseguenti alla situazione di handicap, che le capacità possedute che devono essere sostenute, sollecitate e progressivamente rafforzate e sviluppate.	Il docente di sostegno, i docenti curricolari, gli operatori sanitari e i genitori dell'alunno.	All'atto della prima certificazione. Viene aggiornato ad ogni passaggio da un ordine di scuola ad un altro.
Piano Educativo Individualizzato (PEI) (c. 5 art. 12 legge 104/92 e art. 5 D.P.R. 24/02/94) È il documento nel quale vengono descritti gli interventi, integrati ed equilibrati tra loro, predisposti per l'alunno; mira ad evidenziare gli obiettivi, le esperienze, gli apprendimenti e le attività più opportune da attuare nel corso dell'anno scolastico, mediante l'assunzione completa di responsabilità da parte delle diverse componenti firmatarie.	Il docente di sostegno, i docenti curricolari, gli operatori sanitari e i genitori dell'alunno.	Entro i primi due mesi di ogni anno scolastico.
Relazione finale dell'attività di sostegno Nel documento si verificano gli obiettivi raggiunti in riferimento a quelli programmati ad inizio anno nel PEI e si danno indicazioni per la prosecuzione del PEI per l'anno scolastico successivo.	Tutti i componenti del Consiglio di Classe: docente di sostegno e docenti curricolari	A fine anno scolastico.
Relazione di presentazione per gli esami di stato conclusivi del primo ciclo di istruzione Con questo documento si presenta l'alunno, il percorso realizzato durante l'anno e gli obiettivi raggiunti in riferimento al PEI. Si evidenzia se ha seguito, per le diverse discipline, una programmazione curricolare, per obiettivi minimi, per obiettivi semplificati o differenziata. Infine si indicano le modalità di formulazione e realizzazione delle prove di valutazione.	Tutti i componenti del Consiglio di Classe: docente di sostegno e docenti curricolari.	Entro il 15 maggio.